

*Riguardo al PREMIO conferito a  
Paul KAGAME.*

**Reagisce da BUKAVU,  
capoluogo del SUD KIVU (RD.Congo),  
un altro**

**MISSIONARIO SAVERIANO**

E' già trascorsa una settimana dall'avvenimento che mi ha lasciato letteralmente sbalordito e indignato. Ho preferito non reagire subito (anche se il sangue romagnolo che porto nelle vene mi spingeva a farlo) di fronte all'incredibile notizia del **conferimento ufficiale del premio di "abolizionista dell'anno" conferito al Presidente del Rwanda Paul Kagame.**

Ma l'amarezza mi è rimasta nel gozzo.

Se tale premio l'avesse ricevuto da Pannella, a nome dei Radicali, pazienza, non me ne sarei meravigliato più di tanto.

Ma che il premio l'abbia ricevuto ufficialmente proprio da **Romano Prodi**, capo del Governo italiano, questo mi sembra davvero intollerabile.

Da 37 anni sono missionario qui nel Kivu, all'estremo Est della RD Congo.

Ho dedicato tutta la mia vita a queste popolazioni, testimone e partecipe delle sofferenze incredibili vissute da questa gente soprattutto in questi ultimi dieci anni, da quando i soldati rwandesi del generale KAGAME hanno invaso questa terra congolese seminando morte e distruzione..

La guerra condotta congiuntamente dal Rwanda e dall'Uganda (con la partecipazione anche del Burundi) qui all'Est del Congo, ha causato, lo sanno tutti e lo affermano le statistiche ufficiali, **oltre 4 milioni di morti.**

**Più di quattro volte il genocidio avvenuto nel '94 in Rwanda !**

**Prodi e gli altri Signori del Governo italiano non potevano non saperlo.**

O hanno preferito far finta di averlo dimenticato per ...far piacere ai Radicali?

Sono tentato di pensare che tutti quei morti siano forse per loro solo **cifre astratte**, incolori, insapori e inodori. **Per me e per tutti i missionari che hanno vissuto tutti quegli anni di incubo accanto a questa gente, sono invece un dramma immenso che nessuno potrà mai più cancellare dalla mente, né dal cuore.**

Mi domando se un uomo che ha tanti crimini sulla coscienza meritava davvero di essere premiato. Non sarebbe stato forse più giusto **dare avvio alle procedure per tradurlo davanti a un Tribunale internazionale**, come è avvenuto per Milosevic e per l'ex presidente del Liberia Charles Taylor ?

Perché si usano due pesi e due misure ? Per alcuni scatta la giustizia e per altri vige l'impunità.

Mi domando **fino a quando si permetterà al Presidente Rwandese di utilizzare la carta del "genocidio" come pretesto e alibi per prolungare senza fine il martirio delle popolazioni congolese del Nord e del Sud Kivu ?** Con l'appoggio del regime di Kigali, che continua ad inondare di armi e di "soldati rwandesi infiltrati" i ranghi dei **"nuovi ribelli" dell'Est del Congo** comandati del **generale Nkunda Batware** ( che, guarda caso, era ufficiale nelle truppe di Paul Kagame in Rwanda e nel giugno del 2004 aveva occupato e insanguinato la città di Bukavu ), **ha ripreso inizio qui nel Kivu**, proprio in corrispondenza di questa premiazione, **il tentativo di una terza guerra che sta causando tanti altri morti e decine di migliaia di profughi..**

**Prodi, insieme al Ministro degli Esteri D'Alema, farebbero bene ad informarsi seriamente sulla situazione che prevale attualmente qui nel Kivu** ( situazione altrettanto drammatica di quella del Darfur !) e, come atto di riparazione per la "gaffe" appena compiuta, **dovrebbero sentire il dovere di coscienza**, superando le ipocrisie della politica, di **svolgere una coraggiosa pressione diplomatica allo scopo di porre fine alla nefasta opera di destabilizzazione dell'Est del Congo da parte del Presidente Rwandese.**

*P. Giovanni Querzani  
Missionario Saveriano a Bukavu  
(R.D.Congo)*

